



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Area dei Rapporti Istituzionali e con il Territorio

Catania, 04/07/2012

Prot. n. 57972

All. n. 2

N.B. Nella risposta
vanno citati il numero
di protocollo della presente
e l'Area di provenienza

Al Direttore del dipartimento di Scienze
mediche e pediatriche

Al Dirigente dell'Area della ricerca

Al Dirigente dell'Area finanziaria

Al Dirigente dell'Area della pianificazione e del
controllo di gestione

e, p.c.

Al Direttore responsabile del Bollettino
d'Ateneo

Al Direttore amministrativo

Oggetto: Convenzione per il finanziamento di un assegno di ricerca con la St. Jude Medical Italia s.p.a.

Per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti consequenziali, si trasmette la documentazione relativa alla convenzione in oggetto finalizzata al finanziamento di un assegno per di ricerca per il programma di ricerca dal titolo *"Impatto dell'ottimizzazione dello stenting e della terapia antitrombotica sugli eventi clinici e ruolo predittivo della caratterizzazione morfologica delle lesioni residue non trattate"*, debitamente sottoscritta da entrambe le parti.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il dirigente
(avv. Rosanna Branciforte)

V.M.

**CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA PER
LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA**

**DAL TITOLO: "Impatto dell'ottimizzazione dello stenting e della terapia
antitrombotica sugli eventi clinici e ruolo predittivo della caratterizzazione
morfologica delle lesioni residue non trattate."
(responsabile scientifico: prof. Corrado Tamburino)**

TRA

L'Università degli Studi di Catania, CF 02772010878, nel seguito denominata "Università", con sede legale in Piazza Università - cap 95131 Catania, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Antonino Recca,

E

St. Jude Medical Italia S.p.A., con sede legale in "Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Andromeda 16/1", 20864 Agrate Brianza (MB) – Italy, di seguito denominata "Ente finanziatore", rappresentata dal Direttore generale e Amministratore delegato Dr. Massimo Chiarin, autorizzato alla stipula del presente atto

PREMESSO CHE:

- da diversi anni esistono rapporti di fattiva collaborazione tra il dipartimento di Scienze mediche e pediatriche dell'Università di Catania e l'Ente finanziatore nel settore della Cardiologia Interventistica e della Aritmologia;
- il Consiglio del dipartimento di Scienze mediche e pediatriche, nella seduta del 16/05/2012, ha deliberato l'attivazione di un assegno di ricerca di durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo di un anno, per lo svolgimento del programma di ricerca dal titolo "Impatto dell'ottimizzazione dello stenting e della terapia antitrombotica sugli eventi clinici e ruolo predittivo della caratterizzazione morfologica delle lesioni residue non trattate", di cui all'allegato 1, individuando il responsabile scientifico nella persona del prof. Corrado Tamburino e la copertura finanziaria di tale assegno che verrà finanziato con risorse derivanti dall'Ente finanziatore;
- l'Ente finanziatore nell'ambito delle attività collaborative in atto con il dipartimento di Scienze mediche e pediatriche, con nota del 04/05/2012 ha manifestato interesse al finanziamento di un assegno di ricerca di durata di tre anni,

rinnovabile fino ad un massimo di un anno, per lo svolgimento del summenzionato programma di ricerca;

- l'art. 22 della legge 30.12.2010, n. 240 e il vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Catania, consentono all'Università di avvalersi di finanziamenti provenienti da enti esterni per il conferimento di assegni ai fini dello svolgimento di attività di ricerca;
- con decreto del M.I.U.R. è stato determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge del 30.12.2010 n. 240

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

L'Ente finanziatore si impegna a coprire l'importo di un assegno di ricerca, della durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo di un anno, finalizzato allo svolgimento del programma di ricerca dal titolo "Impatto dell'ottimizzazione dello stenting e della terapia antitrombotica sugli eventi clinici e ruolo predittivo della caratterizzazione morfologica delle lesioni residue non trattate", di cui all'allegato 1, da attivarsi presso il dipartimento di Scienze mediche e pediatriche – Sezione di Cardiologia, dell'Università di Catania.

A tal fine, l'Ente finanziatore, al momento della sottoscrizione della presente convenzione da ambo le parti, verserà la somma di € 22.950,00= (euro ventiduemilanocentocinquanta/00) relativa alla prima annualità e per le successive due annualità stipulerà una polizza fideiussoria.

Il versamento avverrà in favore dell'Università degli Studi di Catania, attraverso bonifico bancario, per il quale vengono qui specificate le coordinate bancarie: Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 6 (via Puccini) IT 70 T 0103016907 000000100110.

L'Ente finanziatore si impegna a versare all'Università degli Studi di Catania, entro 30 giorni dalla formale richiesta della stessa, eventuali aumenti di oneri posti a carico dell'Amministrazione derivanti dalla legge o da disposizioni ministeriali, nonché da aggiornamenti di natura fiscale e/o previdenziale relativi ad assegni di ricerca.

Art. 2

L'Università, entro 60 giorni dalla data di stipula della presente convenzione, provvederà, previa delibera del consiglio del dipartimento interessato, ad emanare il bando per il conferimento del summenzionato assegno di ricerca, per lo svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo di un anno.

L'Università si impegna a restituire alla St. Jude Medical Italia gli importi versati e non utilizzati per mancata assegnazione dell'assegno di ricerca e/o rinuncia da parte del vincitore per qualunque causa avvenga. La mancata assegnazione e/o la successiva interruzione dell'assegno dovrà essere immediatamente notificata per

iscritto dall'Università alla St. Jude Medical Italia, che provvederà a comunicare tempestivamente all'Università le proprie coordinate bancarie. In mancanza di comunicazione o in caso di accordi specifici preliminari con l'Ente finanziatore l'Università potrà trattenere le somme già versate.

Art. 3

Eventuali diritti derivanti da brevetti e applicazioni degli studi dell'assegnista vincitore del concorso saranno concordati tra le parti. L'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica in sede di relazione a congressi e a seminari e per pubblicazioni scientifiche, dei risultati oggetto dell'attività di ricerca.

Art. 4

L'Università si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture (laboratori, uffici, personale, attrezzature ecc.) ed a provvedere alla gestione amministrativa dell'assegno di ricerca e a stipulare un'assicurazione per l'assegnista. Il vincitore dell'assegno potrà essere ammesso presso laboratori, strutture e/o attrezzature afferenti al dipartimento di Scienze mediche e pediatriche, previo accordi tra il responsabile degli stessi ed il responsabile scientifico, se ciò sarà ritenuto utile in relazione al programma di sviluppo della ricerca.

Art. 5

La commissione giudicatrice del concorso, nominata dal consiglio del dipartimento che ha approvato il bando, sarà composta da tre docenti individuati dal dipartimento di Scienze mediche e pediatriche, interessati allo specifico programma di ricerca a cui si riferisce il bando.

Art. 6

La presente convenzione produrrà i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione della medesima da entrambe le parti, fino alla scadenza dell'assegno finanziato con la presente convenzione.

La presente convenzione è rinnovabile, per un ulteriore anno, previa comunicazione scritta dell'ente finanziatore da inviare all'Università, a mezzo raccomandata a/r, almeno 30 giorni prima della scadenza, circa la propria disponibilità finanziaria a coprire il rinnovo annuale dell'assegno di ricerca.

Art. 7

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui ciò non sia possibile, foro competente è quello di Catania.

Art. 8

La presente convenzione è esente da bollo a norma dell'art. 1 L. 868/70. La presente convenzione sarà registrata gratuitamente, ai sensi degli artt. 3 primo comma, 55, secondo comma e 58, u.c. del d. lgs. n. 346 del 31/10/90, trattandosi di trasferimento a favore di ente pubblico avente per scopo esclusivo l'istruzione e la ricerca scientifica.

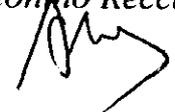
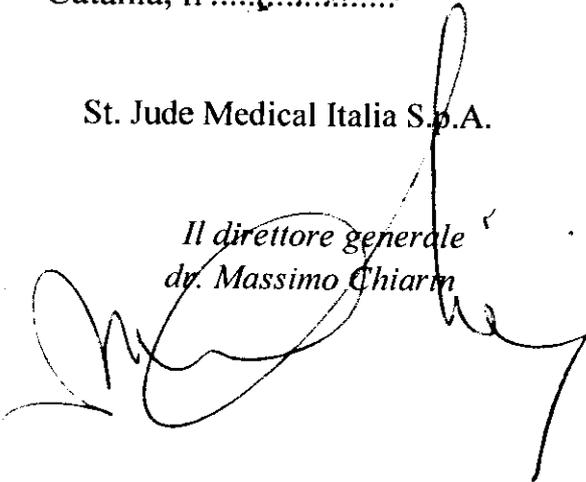
Catania, li2...9...613...792

St. Jude Medical Italia S.p.A.

Università degli Studi di Catania

*Il direttore generale
dr. Massimo Chiaram*

*Il rettore
prof. Antonino Recca*





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E PEDIATRICHE
DIRETTORE: Prof. Carmelo Elio Fiore
E-mail: mipe@unicat.it

Sezione di Cardiologia – Resp. Prof. Corrado Tamburino

Catania: 07/05/2012

PROPOSTA ASSEGNO DI RICERCA
SEZIONE DI CARDIOLOGIA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E PATOLOGIE SISTEMICHE
Prof. Corrado Tamburino – SSD MED/11

TITOLO DEL PROGETTO

Impatto dell'ottimizzazione dello stenting e della terapia antitrombotica sugli eventi clinici e ruolo predittivo della caratterizzazione morfologica delle lesioni residue non trattate.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Valutazione degli eventi clinici in pazienti con malattia coronarica multivasale sottoposti a stenting guidato dalla tecnica di valutazione della riserva di flusso frazionale (FFR) e sottoposti a tomografia a coerenza ottica (OCT) sia dello stent che delle lesioni coronariche residue, trattati con terapia antitrombotica ottimizzata sulla base del test di funzionalità piastrinica.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'uso di tecniche di valutazione funzionale e morfologica delle lesioni coronariche per ottimizzare l'impianto dello stent ha il potenziale di migliorare i risultati clinici degli interventi coronarici percutanei. Dati randomizzati hanno mostrato che lo stenting di stenosi coronariche con diametro superiore al 50% guidato dalla tecnica FFR è associato con migliori risultati clinici rispetto a quelli associati con lo stenting di tutte le lesioni stenotiche sulla base della sola angiografia. Le tecniche di imaging coronarico, come l'OCT, che permettono di visualizzare le maglie dello stent e di caratterizzare la morfologia della placca ateromastica hanno un ruolo complementare a quello della tecnica FFR poiché aggiunge importanti informazioni sulla appropriato impianto dello stent e sulla morfologia delle lesioni coronariche residue che rimangono non trattate. Parallelamente all'ottimizzazione dello stenting mediante le tecniche di imaging coronarico, potrebbe avere un ruolo rilevante l'ottimizzazione della terapia antitrombotica dopo lo stenting, sulla base della valutazione laboratoristica dei livelli di inibizione piastrinica. Infatti, negli ultimi anni è emerso che i pazienti che non raggiungono adeguati livelli di inibizione piastrinica sono a maggior rischio di eventi trombotici.

Il presente progetto ha lo scopo di valutare gli eventi clinici al follow-up attribuibili alle lesioni trattate con stenting ottimizzato e quelli relativi alle lesioni residue non trattate e di identificare eventuali

CF

Sezione di Cardiologia – Resp. Prof. Corrado Tamburino

Catania:

parametri morfologici predittivi di progressione o di rottura di placche residue lasciate non trattate, nel contesto di un'ottimale terapia antitrombotica.

Nel progetto saranno inclusi pazienti con malattia coronarica multivasale sottoposti ad impianto di stent in almeno un vaso. Tutti i pazienti inclusi saranno sottoposti ad FFR, solo le lesioni con $FFR \leq 0.80$ saranno trattate con stent. Dopo l'impianto dello stent sarà eseguito l'OCT delle lesioni stentate e di quelle residue non trattate. Sulla base dell'OCT post-stenting, l'impianto dello stent verrà ottimizzato. Inoltre tutti i pazienti inclusi saranno sottoposti a test di valutazione della risposta antiplastrinica ai farmaci antitrombotici e la terapia verrà modulata sulla base dei livelli di inibizione piastrinica raggiunti. Saranno registrati tutti gli eventi clinici, ischemici ed emorragici, occorrenti nel corso dei 3 anni di follow-up dopo la procedura. Gli outcomes clinici dei pazienti inclusi nel presente studio verranno confrontati con quelli di un gruppo matchato di pazienti con malattia coronarica multivasale trattati con metodo angiografico standard senza l'ausilio di tecniche di imaging coronarico sia funzionale che morfologico e senza il supporto del test di laboratorio per la scelta della terapia antitrombotica. Il presente studio ci permetterà di: 1) valutare l'impatto clinico dell'uso dell'imaging coronarico per ottimizzare le procedure di stenting sugli eventi avversi al follow-up; 2) identificare possibili predittori morfologici di eventi clinici relativi a lesioni non trattate; 3) valutare l'eventuale associazione tra livelli di inibizione piastrinica ed eventi clinici.

La potenziale implicazione clinica di questo studio è quella di supportare l'uso di routine nella pratica interventistica dell'imaging coronarico per guidare la strategia di trattamento percutaneo della malattia coronarica multivasale.

U.O. CARDIOLOGIA
Responsabile: Prof. Corrado Tamburino





BANCA POPOLARE DI MILANO

11/01/2012

segue foglio n. 2 fidejussione n. 150152371 del 13.06.2012 a favore UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Tale fidejussione la BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.a r.l. presta e costituisce con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e si obbliga a pagare all'Università degli Studi di Catania, in luogo di quello, dietro semplice invito dell'Ateneo a mezzo di lettera raccomandata, senza alcuna riserva, anche se fondata sul mancato pagamento dei premi, e nel limite dell'importo garantito, tutto quanto dovuto dalla Spettabile St. Jude Medical Italia S.p.A., nel caso che questi mancasse, per qualsiasi motivo, alla puntuale esecuzione degli obblighi assunti con la convenzione.

La fidejussione avrà valore sino alla conclusione del corso relativo all'assegno di ricerca attivato presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Pediatriche dell'Università di Catania.

La stessa potrà essere ridotta a seguito dell'effettuato versamento delle rate annuali; la somma garantita dovrà essere pari all'importo delle rate ancora dovute.

Il fidejussore rinuncia a far valere in pregiudizio dell'Università degli Studi di Catania eccezioni ovvero i diritti di surrogazione legale e convenzionale che potessero spettargli a seguito di pagamenti da esso effettuati, sino al completo soddisfacimento dei diritti comunque derivanti all'Università dalla sopra citata convenzione.

Il fidejussore dichiara, in deroga all'art. 1939 c.c., che la presente fidejussione avrà piena efficacia anche nell'ipotesi di invalidità dell'obbligazione principale.

Il fidejussore sarà liberato dall'obbligazione assunta con il presente atto qualora l'Università degli Studi di Catania non abbia comunicato eventuali sue pretese entro e non oltre sei mesi dalla scadenza della fidejussione stessa.

Distinti saluti

BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.a r.l.
Sede Centrale